

INTANTO AL PARLAMENTINO SEMBRA SCONGIURATA L'APERTURA DELLA CRISI DOPO IL CHIARIMENTO TRA I PARTITI

Torna l'incubo rifiuti, in allarme Comune e Provincia

Due donne nel cuore del Palazzo



Brunella Asfaldo



Nicoletta Caraglia

AVELLINO - Brunella Asfaldo presidente, Nicoletta Caraglia vicepresidente. Donne in carriera a Palazzo Caracciolo. E Anzalone è beato tra le donne. Superato il primo ostacolo, il presidente della Provincia marcia più spedito verso gli altri appuntamenti che vorrebbero preludere al rilancio dell'Ulivo e alla definitiva sistemazione di tutto il contenzioso del centrosinistra.

Ma la strada è lunga e difficile e l'asfalto (quello con la T) è particolarmente scivoloso. Lo rendono viscido partiti maggiori e cespugli, alla ricerca d'un assetto interno e d'una prestigiosa proiezione estera.

Poi c'è il grosso problema dei rifiuti: un autentico bubbone che può scoppiare da un momento all'altro, provocando rinvii di contestazione un po' dovunque.

Anzalone si è scoperto il petto e si è offerto in pasto alle polemiche, rivendicando alla Provincia un ruolo-chiave nella questione rifiuti. Ma su questa strada incontrerà non poche difficoltà, non solo di natura tecnica.

Senza la politica il governo dei problemi è sempre più difficile. Sindaci l'un

contro l'altro, comitati per l'emergenza un po' dovunque e i rinvii continui delle decisioni relative alle soluzioni finali costringono Anzalone ad esercizi di acrobazia.

Catalani, intanto, tocca il cielo con un dito quando può definire le scelte più dolorose. Al comune, intanto, Di Nunno va avanti senza attendersi in disquisizioni politiche. I problemi sono tanti da non lasciare tempo alle polemiche sul sesso degli angeli.

Sono sul tappeto questioni grosse, ma intanto qualche soluzione si incomincia a definire. Per i servizi nel centro storico, per esempio, finalmente è partita la gara di appalto. Quattro miliardi consentiranno di rilanciare le prospettive di rinascita della parte antica della città.

Soluzioni vengono prospettate anche per la zona fieristica, per il parcheggio di piazza Kennedy e per lo stesso teatro.

Sembra imminente la parola fine in

g.p.

Continua in quarta pagina

Dove sorgerà la nuova discarica?

AVELLINO - C'è chi l'aveva previsto. «La discarica di Difesa Grande? Vedrete, dopo la sua realizzazione cominceranno i problemi». E andata perfettamente così. E non poteva che essere così: tra sentenze del Tar, ordinanze di chiusura del sindaco Melito, del presidente della Provincia Anzalone (per le strade d'accesso), la capienza limitata e i mugugni sacrosanti della popolazione, il bacino ariane ha finito per mostrare (giustamente) i suoi limiti. E quando s'è trattato di in-



Una veduta di Difesa Grande

dividuare un nuovo sito, in Irpinia, la scelta del Formicoso (operata dal

Prefetto Catalani) ha fatto registrare un'ondata clamorosa di proteste

sull'Altipiano. S'è sfiorata la carica di 250 carabinieri e poliziotti nei confronti di uomini, donne e bambini inermi, soltanto intenzionati a «difendere» il terreno ereditato da genitori e antenati.

Le ulteriori novità sono note: il «prefetto di ferro» Catalani, ha accettato la richiesta di attendere, in 40 giorni, una valutazione complessiva del territorio provinciale (lo studio è iniziato la settimana scorsa).

Aldo Balestra

Continua in quarta pagina

MENO NASCITE, MENO ALUNNI. LA SITUAZIONE NELLA NOSTRA PROVINCIA

In calo la popolazione scolastica

AVELLINO - Da qualche settimana è iniziato il nuovo anno scolastico; i cancelli delle scuole sono stati riaperti per un esercito (in Irpinia sono 77 mila circa) di scolari, alunni e studenti. Un esercito che, però, va di anno in anno riducendo i ranghi. Basti pensare che soltanto dieci anni fa superava le 85 mila unità: c'è stata una perdita di 8 mila alunni, in media 800 all'anno.

E superfluo ricordare che la flessione della popolazione scolastica è dovuta al calo delle nascite, precipitate dalle settemila unità annue degli anni ottanta alle 4.700 degli anni novanta. Nella nostra provincia la diminuzione interessa, per il momento, le scuole dalla materna alla media; difatti gli istituti superiori vedono tuttora crescere il numero degli studenti, essendo - rispetto al passato - aumentata l'alfabetizzazione di quelli che, dopo la scuola dell'ob-

bligo, proseguono negli studi per conseguire un diploma. Sa dal totale della popolazione scolastica (materie, elementari, medie e superiori) scopriamo i dati anagrafici degli istituti d'istruzione di secondo grado verificando che la perdita di popolazione scolastica nell'ultimo decennio è davvero vistosa, in quanto supera le undici mila unità. Il fenomeno, da qui a qualche anno, finirà con il coinvolgere anche le scuole superiori. Le quali, come abbiamo accennato, hanno visto crescere il numero degli studenti: circa 4 mila unità in più nel decennio in esame.

L'aumento, però, non è uniforme in tutti i tipi di scuola superiore; infatti, la popolazione scolastica è stazionaria negli istituti professionali (4.100 studenti in totale), cresce del 16% negli istituti tecnici, che, nel complesso, sono frequentati da circa 9 mila student-

ti, ma cresce ancora di più nei licei (5.700 alunni) che negli ultimi dieci anni presentano un incremento di studenti del 40% e negli istituti d'arte (più 62%). E quel che sorprende, considerata la rilevante diminuzione di alunni delle elementari, aumenta anche negli istituti magistrali, dove si contano 2.300 studenti, il 17% in più rispetto a dieci anni orsono.

In valori relativi, supposto uguale a cento il numero totale degli studenti delle superiori, ben 40 frequentano gli istituti tecnici, 26 hanno optato per i licei, 19 per gli istituti professionali, 10 per il magistrale, 4 per gli istituti d'arte. Il primato di frequenza spetta agli istituti tecnici commerciali (5.400 studenti), seguiti dallo scientifico (3.692 alunni). La maglia nera ai licei linguistici ed alle scuole magistrali che contano poche decine di iscritti.

Antonio Carrino

POLITICA - A FINE ANNO IL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PPI

Partiti e istituzioni ad una svolta Ecco la ricetta di De Mita

AVELLINO - Il congresso provinciale del partito popolare irpino si terrà entro la fine del 1996. E la decisione di massima emersa dalla riunione del comitato provinciale del Ppi, svoltasi lunedì scorso presso la sede di via Tagliamento. Ma, al di là della data, appaiono significativi i contenuti e il metodo che caratterizzeranno l'assise dei popolari irpini.

Il segretario provinciale, Enzo De Luca, nella relazione introduttiva, ha sottolineato l'urgenza di definire un progetto complessivo per lo sviluppo e l'occupazione della nostra

In arrivo la festa del Ppi e del Pds

AVELLINO - Meglio settembre o l'autunno inoltrato? Possibile fare le cose in grande, come An, o preferibilmente ridurre il programma di manifestazioni ricreative al minimo? Questo ed i prossimi due sono i mesi in cui i partiti politici irpini celebrano o celebreranno le feste provinciali. Mastella, a Flumen, ha salutato il progetto del Cod per la «casa dei moderati».

Fini, sotto la pioggia, ha riscaldata l'animo dei militanti di An, a Monteforte. Per la «festa dell'Unità» sta lavorando l'attivissimo Angelo Flammia: conta di portare in Irpinia Berlinguer e Napolitano. A fine ottobre, invece, si svolgerà la festa dei popolari: centro-sinistra in Irpinia ed in Italia, costruzione del centro. Questi gli argomenti che sicuramente saranno discussi dai maggiori leader, con in testa Mancino, Bianco, De Mita, Gargani.

provincia. Questa esigenza è complementare a quella analoga emersa all'interno della

coalizione di centro-sinistra.

L'Ulivo nasce come accordo elettorale e deve

trasformarsi in accordo politico. E questo, più o meno, il ritornello che ascoltiamo dal 21 aprile scorso. Ma nel frattempo non si sono registrati molti passi in direzione dell'accordo politico. Anzi, quando il discorso si è spostato dall'ordinaria amministrazione ai problemi concreti sono emerse non posizioni unilateri, ma profonde divergenze all'interno delle coalizioni di centro sinistra. E il caso, ad esempio, dei patiti territoriali e della questione delle discariche. Da qui nasce l'esigenza, riconosciuta da

Continua in quarta pagina

DELLA QUESTIONE SI PARLERÀ IN CONSIGLIO COMUNALE

Ancora incerto il futuro dell'ex cinema Eliseo

AVELLINO - Potrebbe ritornare prossimamente in consiglio comunale la questione dell'ex Cinema Eliseo, i cui «resti» continuano da anni a fare vergognosa mostra di sé. La questione in breve: dopo diversi anni di abbandono, la Regione Campania (proprietario di tutto il complesso dell'ex GIL) decise di cedere in locazione il Cinema Eliseo. Il bando di gara, avviato dalla giunta Grasso, fu portato a compimento, nei primi mesi di quest'anno, dalla Giunta Rastrelli. A vincere la gara fu una società privata, che si offriva di pagare un canone di circa dodici milioni al mese. Tale somma, però, doveva essere scomputata dal costo dei lavori di ristrutturazione dei locali, a carico dell'aspirante «inquilino».

Ci fu una sorta di sollevazione dell'opinione pubblica, o almeno dei settori più impegnati culturalmente

perché la gestione dell'ex cinema Eliseo, anzi di tutto il complesso dell'ex GIL, fosse pubblica.

Intervennero anche il sindaco di Avellino Di Nunno, che reclamò al Comune la gestione del complesso. Il presidente della giunta regionale Rastrelli, accogliendo la richiesta di Di Nunno, bloccò l'operazione di affidamento in gestione, sollecitando al comune capoluogo un progetto concreto di ristrutturazione dei beni ex GIL.

Da allora sono passati alcuni mesi, ma nessuna novità ci è dato di registrare. Anzi, ci sono già i primi pentiti nel fronte dell'«Eliseo al Comune». Forse - dicono - se avessimo lasciato fare alla Regione almeno ora il cinema avrebbe riaperto, sia pure in mano a dei privati.

Eppure la strada da seguire è

Continua in quarta pagina

SI VA ALLE URNE IN UN CLIMA DI FORTE TENSIONE E DI ASPRE POLEMICHE

Manocalzati, impazza il totosindaco

MANOCALZATI - Personaggi in cerca di elettori per amministrare il comune di Manocalzati, mentre il paese sta vivendo una crisi politica difficile e dalle conseguenze imprevedibili.

Tutto è cominciato nella primavera scorsa, quando un manipolo di quattro consiglieri della maggioranza P.P.I., ha iniziato una lotta aperta al proprio sindaco: diversità di intenti nella assegnazione dei contributi per la ricostruzione.

Le dimissioni dei quattro e quelle dei consiglieri di minoranza provocano la caduta dell'amministrazione guidata da Vittorio Ciampi. Si dimettono anche, ma per un motivo di orgoglio, i consiglieri fedeli al sindaco. Per farla breve si dimettono tutti.

Alcune importanti sentenze di organi giurisdizionali rimettono in discussione tutto. Il consiglio comunale in luglio si riunisce per la surrogata del dimissionario. L'amministrazione Ciampi sembra irrisolta. Il CoReCo non approva il deliberato consiliare. L'amministrazione soggiace definitivamente. Tutti a casa.

La cronaca non rende pienamente l'intreccio, la trama. La gente non capisce i motivi della contesa. Ognuno racconta la sua versione dei fatti. Il dato di fatto, sotto gli occhi di tutti, è che ben cinque miliardi e mezzo di contributi attendono ormai da due anni di essere assegnati. E Dio solo sa, quando questo accadrà.

Salvo colpi di scena, si voterà fra qualche mese. Forse. Nel

paese è alta la febbre delle candidature a sindaco. I candidati cadono a uno a uno sotto i colpi del pettegolezzo paesano.

Si è smarrito il senso della misura. Tutti sono tribuni. Molti si sono trasformati in "brokers". In una congerie di proposte e di opinioni, che sembrano stranamente somigliarsi a poco tutte, non si riesce a trovare un comune denominatore. È una babele.

Le tre liste, che un anno fa si erano presentate al giudizio degli elettori, navigano a vista e con naviglio di fortuna.

Divisioni, sospetti, intrighi sono i segni del malessere che attraversa le formazioni politiche in campo. Per gli oppositori dell'amministrazione Ciampi la possibilità di riscatto è affidata al

l'unione di tutti gli avversari. La parola d'ordine: oppositori di Ciampi uniti. Con quali finalità e in quale modo realizzare l'unità non si sa.

Con queste premesse i manocalzatesi si avviano alle urne. Molti, perciò, nutrono forti dubbi sulla positiva soluzione della crisi. E finito, almeno osiamo sperarlo, il tempo dei: votami e poi vedremo. Oggi i cittadini, e quelli di Manocalzati in particolare, modo che in cinquant'anni sono stati amministrati da quattro sindaci, chiedono al candidato serietà e capacità amministrativa. Non sanno cosa farsene di chi si erge, con faccia tosta, sul piedistallo e dice: "Vi farò vedere io".

Antonio Rivolta

ANCHE QUEST'ANNO GRANDE ENTUSIASMO

Scelti i vincitori del premio Aeclanum

MIRABELLA ECLANO - Nel quadro delle manifestazioni culturali legate alla tradizionale festa del "Carro", quest'anno, a Mirabella Eclano sono stati assegnati i premi del Concorso Nazionale di Poesia "Aeclanum", organizzato dall'Associazione Culturale "Linea Eclanese". Nel centro della Comunità, alla presenza di un folto e qualificato pubblico, si sono ritrovati noti poeti provenienti da ogni parte d'Italia, per ritirare l'ambito riconoscimento. In molti hanno risposto all'invito della musa Calliope ed il compito della Giuria, presieduta dal prof. Giuseppe Giacalone dell'università di Arezzo, non è stato certamente facile. "La crescente e qualificata partecipazione", come ha affermato il presidente Pasquale Martiniello, noto poeta, nel suo breve intervento, «testimoniano non solo il grande interesse culturale che tale manifestazione riveste in campo nazionale, ma anche la dimostrazione che il premio ha saputo mantenere in questi 14 anni un livello di qualità elevato». La partecipazione all'"Aeclanum", che non prevede tasse di iscrizione, è ad invito per le sezioni poesia edita, inedita e riservata, mentre promozionale per la sezione giovani, riservata ai discenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nel corso della cerimonia le poesie vincitrici sono state declamate dal prof. Armando Saveriano, che non ha mancato di suscitare tra i presenti profonda emozione, mentre il prof. Aniello Montano, dell'università di Salerno, nel corso della sua relazione ha brillantemente sottolineato come la poesia riesce a stimolare la spiritualità dell'individuo e a far lievitare principi e sentimenti in un mondo dove i valori spesso sono tenuti in scarsa considerazione. Per la sezione poesia edita è risultato vincitore Pasquale Maffeo di Modena. Lina Riccobene di Della (CL) e Andolfi Brandisio di Caserta si sono classificati ex aequo al secondo posto. Al terzo, sempre ex aequo, Ciro Carfora di Barra (NA) e Armando Giorgi di Genova. In questa sezione i premi speciali sono andati al poeta Antonio Crechia di Termoli e Renato Trerè di Ravenna. Finalisti sono risultati Renata Greco di Modugno (BA), Maria Luigia Cipriano di Frigento (AV) e Armando Romano di Ostia Lido (Roma). Nella sezione riservata alla poesia inedita si è classificato al primo posto il poeta Antonio Iaccarino di Napoli, mentre Selim Tretto di Padova e Giacomo Salvemini di Crispiano (TA) si sono classificati rispettivamente al 2° e al 3° posto. Premi speciali sono stati assegnati a Nino Falava di Manfredonia (FG), Giovanni Sanjorgio di Gravina (BA) e Alessandro Errico di Sannicola (LE). Finalisti sono stati Mario Fiorillo di Massafra (TA), Carmine Esposito di Afragola (NA), Rossella Luongo di Avellino, Giuseppe Vetromile di Madonna dell'Arco (NA), Liberale Burcchiani di Valletta (RM) e Anna Maria Galasso di Avellino. Il trofeo per la sezione religiosa è stato vinto dalla poetessa Vincenza Giangrasso di Nicotia (EN). Il secondo premio è stato assegnato a Carlo Scatena di Gualdo Tadino (PG). Il terzo ex aequo a Alfredo di Marco di Capaccio Scalo (SA) e a Wanda Montaruli Giordanengo di Chiavari (GE), il quarto a Gianni Rescigno di S. Maria di Castellabate (SA). Speciali riconoscimenti sono poi stati assegnati da una giuria composta da studenti del locale Liceo - Ginnasio "Aeclanum" a Lina Riccobene, Andolfi Brandisio, Ciro Carfora e Anna Ferrucci. L'iniziativa, che ogni anno fa registrare un crescendo di consensi in campo nazionale, è stata patrocinata sempre, dal Comune di Mirabella Eclano, dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, dalla pro-Loco "Aeclanum", dall'Arma Provinciale, dal Provveditorato agli Studi di Avellino e dal distretto Scolastico n. 1 di Ariano Irpino.

Gianni Cianciulli

POTREBBE ESSERE SUBITO SOPPRESSA LA NUOVISSIMA SEDE DI VIA DON MINZONI

Già a rischio la pretura di Montella

MONTPELLA - Bella, accogliente, di gusto. Così, a detta di molti, è la nuova sede della Pretura di Montella: un fabbricato nuovo di zecca, ampio e spazioso, con un'aula delle udienze davvero al passo coi tempi, con un arredo che pochi possono vantare. Un occhio alla giustizia, un altro al gusto per chi l'ha progettata e rifinita. Insomma, una pretura nella quale ci si sta comodamente, nonostante le noie giudiziarie per chi è costretto a recarvisi.

Bella ma impossibile, a causa della ventata nuova geografia degli uffici giudiziari. Col riordino preannunciato dal ministro di Grazia e Giustizia Flick non saranno solo i Tribunali d'Italia e dover subire ac-

corpamenti e soppressioni. In gioco anche numerose preture. Fra queste, nel circondario dell'Alta Irpinia, a rischio-soppressione sono quelle di Montella e di Caltri. Saranno aggregate a Sant'Angelo dei Lombardi quasi certamente. Del resto, già oggi funzionano come sedi distaccate della Pretura circondariale di competenza.

I problemi, dunque, non riguarderanno solo i Tribunali ma anche le preture. Con tutto quanto ne deriverà in termini di nuovi carichi di lavoro, di trasferimenti di uffici e personale in organico, di problemi logistici. Amministrare la giustizia diventerà più semplice e sbrigativo? Sono in

parecchi a dubitare. Ma è emblematico il caso della pretura di Montella, costruita da poco, dopo anni di spazi angusti e di ristrettezze in locali privati in fitto, per i quali il Comune si è dovuto sobbarcare oneri considerevoli. Oggi la nuova sede pretoriale di via Don Minzoni, grazie all'intraprenden-

za dell'amministrazione comunale, è dotata di un piazzale per il parcheggio delle auto al servizio degli uffici giudiziari e del giudice di pace, uffici questi ultimi situati all'ultimo piano dell'edificio.

Ebbene, paradossalmente, proprio mentre locali così confortevoli e funzionali consentono finalmente di migliorare le stesse condizioni di lavoro dei dipendenti, di giudici e avvocati, nonché dei cittadini-utenti della giustizia, quanto prima, a meno d'inversioni di rotta, la pretura di Montella come altre distaccate sul territorio nazionale, dovrà traslocare, sono i paradossi all'italiana che ogni tanto vengono alla ribalta.

Gianni Cianciulli

Terminio, nuove aree per i picnic

TERMINIO - Sono da rivedere le aree di sosta per il picnic affidate dal comune di Terminio, tramite regolare gara d'appalto, e due cooperative di giovani locali. Da rivedere nel senso che - per costo di funzione e modalità - non sono state sempre in grado, durante l'estate appena trascorsa e

che ha rappresentato l'inaugurazione ufficiale di questa nuova politica del territorio montano, di fronteggiare le reali esigenze dei turisti: manca, in sostanza, ancora la mentalità giusta perché l'iniziativa decoli in modo definitivo.

v.m.

IL PROBLEMA DEI RIFIUTI PIÙ VOLTE SOLLECITATO DALL'ASSOCIAZIONE LIBERAMBIENTE

Mirabella, al via la raccolta differenziata

MIRABELLA ECLANO - Anche sul territorio del Comune di Mirabella Eclano il Consorzio Smaimonte "AV2" ha avviato la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nei giorni scorsi, infatti, l'impresa Pescatore di Mercofoglio, aggiudicataria del servizio, ha provveduto a sistemare nelle isole ecologiche del territorio dei contenitori dai colori diversi per il recupero e il riciclaggio di vetro, lattine, plastica, carta, cartone, pile e batterie al piombo esauste scaduti. L'inizio della raccolta rappresenta, dunque, come più volte sollecitato dalla locale

associazione "Liberambiente", un segnale di cambiamento nella direzione della protezione dell'habitat naturale e della difesa della salute del cittadino. "Questo servizio - riferiscono i giovani di "Liberambiente" - è certamente una risposta positiva verso un riassetto della politica ambientale da parte dell'Amministrazione Comunale perché l'intervento dell'Ente locale in questo settore rappresenta un impegno primario per incentivare tra i cittadini la raccolta differenziata e far maturare nel contempo la consapevolezza che alcuni rifiuti, ade-

guatamente trattati, possono essere rimessi in "circolazione" con notevoli vantaggi per tutta la comunità". Per mettere al corrente e responsabilizzare i cittadini sull'avvio della raccolta differenziata l'Associazione, che più volte ha denunciato l'indecorosa presenza di mini discariche nelle campagne eclanesi, ha distribuito dei volantini informativi. "Operiamo secondo le nostre possibilità - concludono i volontari di Liberambiente - ma siamo sempre attenti e pronti sul problema ambiente, naturale e antropizzato, sia per svilup-

pare una "cultura d'ambiente", ancora assente in molti settori delle nostre zone, sia per intervenire a monte sulle cause inquinanti all'interno del nostro territorio". Un passo in avanti è stato fatto. Occorre adesso la partecipazione ed il contributo dei cittadini perché i differenti contenitori offrano la possibilità non solo di depositare i rifiuti composti da materiale e da prodotti chimici che la natura non è in grado di smaltire, ma contribuiscono a mantenere l'ambiente pulito.

Valentino D'Ambrosio

IMPORTANTI RICONOSCIMENTI PER IL CLAN H

Ha successo il teatro irpino

AVELLINO - Nuovo, importante riconoscimento per il teatro irpino. Il centro ricerche teatrali Clan H di Avellino si è infatti distinto positivamente tra i partecipanti alla rassegna di teatro comico delle compagnie amatoriali "Campania Comix '96". La rassegna teatrale, che ha visto la partecipazione di cinque compagnie provenienti da altrettanti capoluoghi campani, si è svolta dal 24 Agosto al 15 settembre a Sarno, in provincia di Salerno. Il Clan H ha partecipato alla manifestazione con un'opera di Sami Fayad, "Il pappocchio". Le avventure e gli incontri di un avvocato che, nel tentativo di risolvere per il meglio i casi affidatigli, si pone complessi interrogativi sul perché della vita. Ironia, sarcasmo ma anche riflessioni e dubbi dalle non facili risposte; questo ed altro ci propone un'opera co-

mica ma nello stesso tempo "impegnata". Ed il pubblico e la giuria hanno gradito la scelta degli attori del Clan H. Infatti ben due i riconoscimenti portati a casa dal cast della compagnia cittadina. Premiate Stefania Pavaresse ed Ilaria Scarano, rispettivamente come miglior attrice protagonista e miglior attrice caratterista. Il premio miglior compagnia è stato assegnato al gruppo "Teatroromania" di Caserta. Ed intanto si conferma anche per quest'anno l'impegno nelle scuole. Nell'attesa di riprendere con il consolidato appuntamento dei laboratori teatrali, gli attori del Clan H proseguono con la presentazione di spettacoli negli istituti superiori della provincia.

L'appuntamento con il pubblico cittadino è invece fissato per la fine dell'anno.

Luca Cipriano

SI TRATTA DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE DOVE TRASCORRERE IL TEMPO LIBERO

Una mongolfiera per i bambini di Ariano

ARIANO IRPINO - Per i bambini arianesi trascorrere il tempo libero non è più un problema. Da alcuni giorni, a cura del Centro Informagiovani della città del Tricolle, è in funzione una nuova struttura polivalente, denominata la "Mongolfiera", capace di accogliere bambini fin dalla più tenera età per far occupare, in uno spazio di circa 2500 metri quadrati, in modo non solo gioioso ma anche intelligente, il tempo libero. Si tratta di un luogo in cui i

bambini da 0 a 12/14 anni possono, sotto la guida di personale specializzato sulle problematiche dell'infanzia, giocare, creare, apprendere, esplorare, produrre, fare esperienze, trovare risposte ad ogni curiosità. "La Mongolfiera", come riferisce il dott. C. Bruno, direttore del Centro Informagiovani, - è in grado di offrire alla giovanissima utenza una gamma diversificata di servizi. I laboratori didattici attivati spaziano dall'informatica al musicale, dal linguistico

al teatrale, a quello dove, divertendosi, possono costruire, manipolare e realizzare oggetti". Le attività del nuovo centro oltre ad essere un valido supporto al mondo della scuola danno soprattutto ai più piccoli la possibilità di reinventare e arricchire in piena libertà l'immaginazione e la creatività. "Inoltre", aggiunge ancora il dott. Bruno - il centro offre, ai genitori impegnati nel mondo del lavoro, un ambiente particolarmente sicuro e stimolante dove

affidare i propri figli. Il progetto la "Mongolfiera", conclude - è nato perché ci si è resi conto che oggi i genitori sono costretti dal lavoro, da abitudini e ritmi stressanti, che il più delle volte condizionano anche i modi e tempi del gioco dei bambini, a lasciare in casa passivamente i piccoli davanti al televisore che finisce così per essere il solo ed indisturbato interlocutore". La nuova associazione, che ha rari precedenti nelle nostre zone, è

in grado anche di organizzare, per occasioni particolari, allegri party, divertenti e festini e piacevoli trattamenti. La quota d'iscrizione al Centro, dove funziona anche un asilo nido e una scuola dell'infanzia, varia a seconda del reddito familiare. La neonata struttura della città del Tricolle si pone, dunque, per i servizi che la caratterizzano, in un'ottica di attenzione sia all'universo bambini che alle esigenze delle famiglie.

Rosalia Salvatore

